

INTERVENTI DI RESTAURO

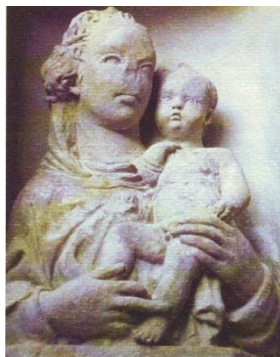
ALCUNI ESEMPI SIGNIFICATIVI



Belriguardo Stemma



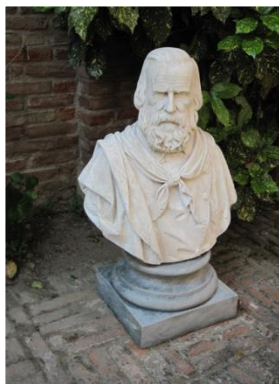
Santa Dorotea condotta al martirio



Madonna dei Facchini



Fittoni di Corso Ercole 1° d'Este



Giuseppe Garibaldi

FERRARIAE DECUS

Associazione per la Tutela del Patrimonio Storico e
Artistico di Ferrara e della sua Provincia



**OLTRE CENTO ANNI DI TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO**

**Diventa socio anche tu per favorire
l'opera di decoro e di valorizzazione
del Territorio**

Sede

Via G. Mentessi, 4 - 44121 Ferrara

Tel. e Fax 0532 767436

E-mail: info@ferrariaedecus.it

www.ferrariaedecus.it

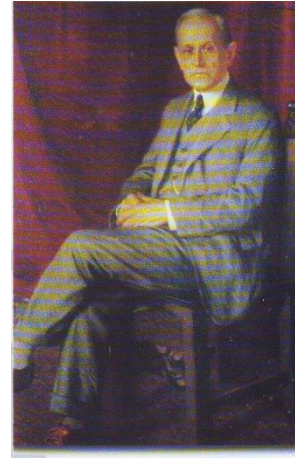
Orari della segreteria

Martedì, Giovedì e Venerdì

Dalle ore 10,00 alle ore 12,00

LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

Il 7 gennaio 1906, sessanta cittadini, radunati in Comune nella Sala dei Matrimoni (attuale Sala degli Arazzi), fondano la Società per la conservazione dei Monumenti Ferraresi, come necessaria reazione delle persone culturalmente più sensibili alla perdurante situazione di degrado e di incuria, d'inerzia e di esportazione incontrollata o tollerata di opere d'arte di una città, definita da Corrado Ricci, "la più spogliata d'Italia". In breve tempo molti sono gli aderenti, i quali riuniti in assemblea il 25 marzo successivo, decidono la definitiva denominazione di Ferrariae Decus (il decoro di Ferrara) ed esprimono un primo programma d'intenti. Primo presidente, a quel tempo il massimo esponente della cultura ferrarese, è Giuseppe Agnelli, direttore della Biblioteca Ariostea e presidente della Deputazione di Storia Patria, il quale affianca con entusiasmo l'impegno nel nuovo organismo a quello di insigne studioso e di storico di Ferrara. Giuseppe Agnelli, allievo prediletto di Giosuè Carducci, è una guida sicura e carismatica fino al 1940, anno della sua morte, ma tutti i sette presidenti che gli succedono nel tempo, esprimono una fervida e proficua attività, essendo animati da profonda passione e sorretti da solide preparazioni culturali; La Ferrariae Decus, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica Italiana n. 278 del 2 gennaio 1956



Giuseppe Agnelli

LE NOSTRE ATTIVITA'

Impossibile elencare qui, anche limitandosi ai più rilevanti, gli interventi realizzati dalla Ferrariae Decus in oltre cento anni sia nella città capoluogo che nella provincia: restauri pittorici, statuari e architettonici che hanno definito il "volto di Ferrara"; recuperi di affreschi e ornati; allestimenti museali; apposizione di targhe e lapidi d'interesse storico o di supporto al turismo; strenne e articoli di riconosciuta qualità e utilità; organizzazione di mostre e convegni. Queste ed altre attività culturali svolte ancora oggi da consiglieri e soci al solo scopo di contribuire alla salvaguardia del nostro patrimonio monumentale, procurano prestigio all'Associazione, che nel tempo ha avuto molti riconoscimenti.